

# Martedì 23 Giugno

Settimana della IV domenica dopo Pentecoste

Dt 9,1-6; Sal 43; Lc 7,1-10

Beato l'uomo che ha cura del debole:  
nel giorno della sventura il Signore lo libera.

Il Signore lo custodisce, gli dà vita,  
lo rende beato sulla terra.

(Sal 41)

**Vangelo di oggi – Lc 7,1-10:** In quel tempo. Quando ebbe terminato di rivolgere tutte le sue parole al popolo che stava in ascolto, il Signore Gesù entrò in Cafàrnao. Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo. Costoro, giunti da Gesù, lo supplicavano con insistenza: «Egli merita che tu gli conceda quello che chiede – dicevano –, perché ama il nostro popolo ed è stato lui a costruirci la sinagoga». Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa, quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: «Signore, non disturbarti! Io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto; per questo io stesso non mi sono ritenuto degno di venire da te; ma di 'una parola e il mio servo sarà guarito. Anch'io infatti sono nella condizione di subalterno e ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va'!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa». All'udire questo, Gesù lo ammirò e, volgendosi alla folla che lo seguiva, disse: «Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!». E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito.

## Per la meditazione

L'evangelista Luca, che scrive principalmente per cristiani di origine pagana, sottolinea che la salvezza e la fede non sono un privilegio ereditario del popolo eletto, ma un dono aperto a chiunque si affidi a Dio con umiltà e fiducia totale. Il centurione è un ufficiale dell'esercito romano d'occupazione, quindi un non-ebreo, ma dimostra un legame affettuoso verso il proprio servo malato, cosa rara per l'epoca e riconosce in Gesù un'autorità assoluta e spirituale, superiore alle leggi della natura e della malattia. Gesù resta ammirato dall'atteggiamento dell'ufficiale. È uno dei rarissimi passi nei Vangeli in cui si dice che Gesù "si meravigliò".

Anche oggi il testo ci invita a superare le barriere religiose, culturali e sociali, e ci ricorda che il bene, la sensibilità e la vicinanza a Dio si trovano spesso anche in chi consideriamo "lontano", "diverso" o fuori dai recinti della nostra comunità.

## Per la preghiera di intercessione

Signore, donaci una fede forte e coraggiosa come quella del centurione, capace di fidarsi della tua Parola anche quando tutto sembra difficile.

Sabato scorso durante la visita al Cnao di Pavia Papa Leone ha pronunciato queste parole: "Dio non vuole che nessuno soffra...Quello che ci promette Dio è che sarà sempre presente. Anche quando siamo troppo deboli, ci manda degli angeli". Fa' o Signore, che sentiamo nostre queste parole quando attraversiamo momenti difficili.

Signore, ti preghiamo per i capi delle nazioni affinché operino con giustizia per il progresso dei popoli, lavorando con impegno sincero per la fine delle guerre e la sconfitta della fame.